



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

ANNO 2019

Assemblea Soci del 7 Novembre 2019

A – RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2019 E PIANO PROGRAMMA/PIANO DEGLI INVESTIMENTI

1) SERVIZI ECOLOGICI

- 1.1 - Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti
- 1.2 - Centri di raccolta
- 1.3 - Gestione sportelli e servizio tariffa
- 1.4 – Proposte di innovazioni al servizio attuale
- 1.5 – Prossime azioni

2) PRODUZIONE ENERGIA ALTERNATIVA

- 2.1 - Gli impianti di Capriate San Gervasio
- 2.2 - Gli impianti di Madone
- 2.3 - Gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici
- 2.4 – Prospettive nella attività di gestione impianti e produzione di energia alternativa

3) GESTIONE PATRIMONIO

- 3.1 – Provenienza compendio immobiliare
- 3.2 – Consistenza edilizia e patrimoniale
- 3.3 – Stato di utilizzo e situazione urbanistica
- 3.4 – Possibili mutazioni a medio – lungo termine al patrimonio immobiliare

4) NUOVI SERVIZI

- 4.1 – Opportunità normative e statutarie
- 4.2 - Proposte in itinere

B – PREVISIONE ECONOMICA

- 1.1 – Previsione economica al 31.12.2019
- 1.2 – Previsione economica triennio 2020 / 2022 con allegato il Piano del Personale

A - RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2019 E PIANO PROGRAMMA/PIANO DEGLI INVESTIMENTI

1 - SERVIZI ECOLOGICI

I servizi inerenti a questo tipo di attività sono tutt'ora la principale attività di Ecoisola S.r.l. e consistono nella raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, per un numero complessivo di Comuni pari a sette (7), con una consistenza complessiva di abitanti di circa 36.000 unità al 31.8.2019. In questa attività è compresa anche la gestione dei Centri di Raccolta dei singoli comuni.

I comuni interessati sono:

- Almenno San Salvatore
- Ambivere
- Brembate di Sopra
- Capriate San Gervasio
- Filago
- Madone
- Sotto il Monte

1.1 – Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti

Dal 1 marzo 2016, a seguito di regolare procedura di gara pubblica il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nei comuni citati è affidato all'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) composta dalle seguenti ditte: G.ECO SRL, ECOSVILUPPO SC ONLUS ed APRICA SPA per un importo complessivo a base d'asta pari a € 11.347.022,95 +iva. Si evidenzia che la gara in questione prevede una durata di affidamento del servizio di 5 (cinque) anni a partire dal 1 marzo 2016 e di conseguenza fino al 28 febbraio 2021.

Come Ecoisola ha operato per determinare i Piani Finanziari relativi all'anno **2019**

Per la determinazione dei prezzi unitari dei servizi e dei Piani Finanziari ai fini TARI 2019 si era operato in questo modo:

- i canoni unitari proposti ai comuni relativamente ai soli servizi erano stati mantenuti inalterati rispetto agli anni 2016, 2017 e 2018

- Il costo di smaltimento dei rifiuti si era mantenuto inalterato rispetto a quello applicato negli anni 2016, 2017 e 2018 (significativamente inferiori rispetto a quello del 2015).

Queste scelte avevano consentito di ridurre l'importo dei Piani Finanziari rispetto all'anno precedente comportando come diretta conseguenza una diminuzione dei costi del servizio nella fase di determinazione della TARI per l'anno 2019 che ha così potuto mantenere un sostanziale equilibrio.

Come Ecoisola intende operare per l'anno 2020 per la definizione dei Piani Finanziari

Obbiettivo della società è quello di fornire il servizio di raccolta e smaltimento RSU ai soci conferitori ad miglior livello di qualità possibile ed al prezzo che abbia la maggiore sostenibilità economica sia per il socio che per la società.

I costi di smaltimento

Per questa ragione la proposta che si intende formulare è quella di mantenere gli stessi costi unitari del 2016, 2017, 2018 e 2019 per quanto riguarda gli smaltimenti dei rifiuti raccolti. In pratica il costo effettivo pagato all'appaltatore aumentato del 3% come previsto dai contratti di servizio.

In questo modo il costo di smaltimento dei rifiuti rimane invariato, con la sola esclusione sotto riportata, per il quarto anno consecutivo, confermando la riduzione già applicata dal marzo 2016, data di avvio del nuovo affidamento del servizio a G.eco SRL.

Il costo che invece si propone in aumento rispetto a quello applicato negli scorsi anni riguarda lo smaltimento dei rifiuti ingombranti. In questo caso l'assegnatario del contratto di servizio ha fatto richiesta di un adeguamento del prezzo predisponendo quella che, a suo avviso, è la dimostrazione di come questa attività abbia subito un tale anomalo aumento dei costi che, proprio per questa sua eccezionalità, non può essere assorbito nell'alea del rischio di impresa contrattualmente (ma soprattutto giuridicamente) previsto a carico dell'appaltatore.

Ovviamente si è verificata in primis l'ammissibilità giuridica e normativa di questa richiesta con il legale della società e, a fronte ad un suo positivo riscontro, valutando non sufficiente la dimostrazione prodotta si è proceduto a richiedere alla ditta la fattuale dimostrazione dell'aumento del prezzo tramite ulteriore documentazione oggettiva, probante e puntuale rispetto all'attuale servizio, da sottoporre a preciso riscontro.

Alla data di predisposizione della presente relazione questa ultima fase non si è ancora conclusa e pertanto le bozze dei Piani Finanziari sono stati redatti inserendo cautelativamente il prezzo sullo smaltimento degli ingombranti così come richiesto dalla

Ditta. Sarà cura della società avere a disposizione il dato definitivo per la seduta del Comitato Unitario di Indirizzo e Controllo nonché Dell'Assemblea dei soci.

Come risulta dal prospetto successivo e dalle tabelle allegate alla presente relazione l'attuale determinazione conferma quanto già attuato negli ultimi 4 anni sul mantenimento dei prezzi di smaltimento dei rifiuti con la sola eccezione del prezzo di smaltimento dei rifiuti ingombranti per le ragioni avanti riportate.

Confronto costi di smaltimento dei rifiuti applicati ai comuni dal 2014 al 2019 (comprensivo del 3% previsto dal disciplinare in vigore)							
Rifiuto	€/tonn. Anno 2014	€/tonn. Anno 2015	€/tonn. Anno 2016©	€/tonn. Anno 2017®	€/tonn. Anno 2018 Ω	€/tonn. Anno 2019 ○	€/tonn. Anno 2020 ∞
RSU	102,61	92,70	83,70	83,70	83,70	83,70	83,70
Organico	77,25	78,28	70,68	70,68	70,68	70,68	70,68
Ingombranti	101,16	103,00	93,00	93,00	93,00	93,00	176,70
Spazz.to Strade	79,61	78,28	70,68	70,68	70,68	70,68	70,68
Inerti	5,67	6,18	5,58	5,58	5,58	5,58	5,58
Vegetali	25,70	26,78	24,18	24,18	24,18	24,18	24,18
Legno	28,84	30,90	27,90	27,90	27,90	27,90	27,90
Fosse biologiche	90,46	90,46	81,84	81,84	81,84	81,84	81,84
Pozzetti stradali	86,00	86,52	78,12	78,12	78,12	78,12	78,12
Vernici – Rifiuti etichettati T e/o F	548,00	515,00	464,99	464,99	464,99	464,99	464,99
Farmaci scaduti e pile esaurite a carico Ecoisola							
© Validi da marzo a dicembre 2016. Gennaio e febbraio costi invariati rispetto al 2015.							
® Validi per tutto il 2017.							
Ω Validi per tutto il 2018							
○ Validi per tutto il 2019							
∞ Validi per tutto il 2020							

I costi dei servizi

Per quanto attiene ai costi dei servizi si evidenzia che il contratto d'appalto attuale prevede la possibilità che l'appaltatore richieda l'adeguamento Istat sui soli prezzi dei servizi a partire dal secondo anno di contratto (quindi dal 1 marzo 2017).

L'appaltatore si è avvalso di questa opportunità nel marzo 2018 richiedendone l'applicazione a partire dai termini contrattualmente previsti quindi retroattivamente fino al marzo 2017. Considerato che alla data della richiesta i Piani Finanziari, e le conseguenti tariffe, erano già state approvate, per le annualità 2017 e 2018 la società, su indicazione del Comitato Unitario di Indirizzo e Controllo, si è fatta carico degli importi derivanti che quindi non hanno gravato sui Piani finanziari e quindi sulle tariffe dei comuni in quanto sono stati coperti da Ecoisola.

Per quanto riguarda invece l'annualità seguente i prezzi unitari dei servizi RSU, posti a base della determinazione del costo totale inserito nei Piani Finanziari per l'anno 2019,

sono stati approvati con una maggiorazione del 1,5% sui prezzi dello scorso anno che, ricordiamolo, erano comunque rimasti invariati dal 2014.

Per l'annualità 2020 l'aumento ISTAT è stato dello 0,3% e pertanto l'importo dei prezzi unitari dei servizi è stato conseguentemente adeguato. Considerata l'esigua entità l'influenza esercitata sui prezzi applicati nello scorso anno è esigua.

I canoni unitari dei servizi come sopra adeguati sono riportati nella tabella allegata alla presente relazione.

Per contribuire a riequilibrare questa inevitabile variazione al rialzo e contenere il più possibile i conseguenti aumenti tariffari Ecoisola già dallo scorso anno ha ritenuto di intervenire agendo sugli importi delle quote restituite ai comuni soci per il recupero dei materiali riciclabili. Questa quota, che negli anni precedenti ammontava a 118.000,00 euro complessive, è stata portata a 145.000,00 euro (Vedi tabella allegata). Un aumento di 27.000,00 euro che dallo scorso anno e per il futuro verrà distribuito tra i vari comuni in modo proporzionale ai quantitativi riciclati secondo la tabella allegata alla presente relazione. Questo importo, inserito nei Piani Finanziari dei vari comuni come voce in "entrata", contribuirà ad abbassare il costo finale che, come è noto, viene preso a riferimento per la determinazione della tariffa TARI.

Inoltre per il futuro sarà importante impostare nuove strategie che possano contribuire a compensare l'intervenuto aumento dei costi di smaltimento degli ingombranti e di ulteriori eventuali aumenti. Si possono qui elencare alcune misure, non aventi ovviamente carattere esaustivo, che se attuate possono contribuire a contenere la spesa complessiva dei servizi di raccolta e smaltimento RSU compensando in questo modo gli aumenti previsti e prevedibili.

- Installare presso i Centri di raccolta una sbarra per disciplinare l'ingresso ai soli autorizzati. E' già dimostrato che in questo modo si disincentivano i conferimenti abusivi e quindi diminuiscono i quantitativi di rifiuto conferiti

- Realizzare i Centri per il riuso nei quali i cittadini possono conferire materiale ancora utilizzabile (mobili, arredi, biciclette, giochi, ecc) che quindi vengono rimessi in circolo senza entrare nei Centri di raccolta che vengono quindi sgravati da questi quantitativi.

- Andare verso sistemi di raccolta più evoluti (raccolta puntuale) che consentono di diminuire i quantitativi di rifiuto da raccogliere e smaltire diminuendo conseguentemente i costi di esercizio. Nel comune di Madone dove questo sistema è in corso si sono riscontrate diminuzioni di rifiuti indifferenziati del 40% con un aumento considerevole del differenziato.

Come conseguenza di questa impostazione i costi di stretta competenza di Ecoisola, così come inseriti nei Piani Finanziari relativi alla TARI per l'anno 2020, come si può rilevare dalla tabella di confronto seguente e da quelle allegata alla presente relazione alla voce “**Totale costi Ecoisola**”, subiranno inevitabilmente alcuni aumenti rispetto agli anni precedenti. Si tenga inoltre conto che l'importo finale riportato nelle tabelle allegata come “**Totale Piano Finanziario**” è ottenuto sommando ai costi di competenza di Ecoisola come sopra elaborati (Totale costi Ecoisola) quelli di esclusiva competenza dei comuni.

Dovendo necessariamente dare visura completa ai Piani Finanziari sottoposti a valutazione dell'Assemblea, in questo caso si è provveduto ad inserire gli stessi importi che i comuni avevano previsto nei Piani Finanziari del 2019. Resta inteso che qualora il comune nella fase di determinazione formale della tariffa, ritenesse di modificare, in più o in meno detti costi per l'anno 2020, l'importo dei Piani Finanziari si modificherà di conseguenza.

Tempistica di redazione dei Piani Finanziari

In accoglimento della richiesta di alcuni Comuni, le proposte allegata di Piano Finanziario sono state elaborate in anticipo rispetto a quanto previsto dal Disciplinare in vigore (30 novembre di ciascun anno) al fine di consentire ai comuni stessi l'approvazione dei propri bilanci entro il 31 dicembre del corrente anno. Stante questa impostazione temporale i dati utilizzati per l'elaborazione dei Piani, quali numero residenti, quantità di rifiuti smaltiti e di trasporti effettuati, ecc., non possono essere a consuntivo ma sono necessariamente quelli rilevati al 30 settembre 2019, proiettati su base annua. Come ogni proiezione può quindi succedere che, a consuntivo, si possano verificare degli scostamenti (storicamente di lieve entità) da gestire nel successivo Piano Finanziario.

Comune	Piano Finanziario 2015	Piano finanziario 2016	Piano finanziario 2017	Piano finanziario 2018 Approvato Comune	Costi 2018 Ecoisola escluse voci comune	Costi 2019 Ecoisola escluse voci comune	Costi 2020 Ecoisola escluse voci comune	Note
Almenno San salvatore	522.517,00	511.483,73	503.780,36	498.140,72	461.369,72	460.136,45	462.136,45	-11 abitanti
Ambivere	177.400,00	163.358,14	158.251,78	234.000,00	156.105,00	159.578,01	167.137,92	+48 abitanti
Brembate di sopra	720.873,00	708.435,43	739.581,71	777.086,22	685.836,43	697.784,24	741.387,09	- 90 abitanti.
Capriate San Gervasio	768.794,00	763.801,67	764.103,03	745.508,49	689.538,47	703.757,69	755.318,57	+ 46 abitanti
Filago	308.251,00	308.252,00	240.756,17	294.000,00	262.116,15	254.393,47	274.831,55	- 57 abitanti
Madone	391.425,00	386.057,48	387.823,93	395.880,43	306.600,43	308.022,95	331.562,21	- 71 abitanti
Sotto il Monte	318.046,00	334.563,34	333.631,17	340.079,73	280.449,13	269.091,74	288.570,35	-15 abitanti

Inoltre, considerato che i tempi di elaborazione dei suddetti Piani anticipano la redazione dei consuntivi di bilancio comunali, non è risultato oggettivamente possibile disporre dei dati relativi all'eventuale risparmio di gestione del servizio rispetto all'anno 2019. Pertanto nelle proposte dei Piani allegate alla presente relazione questi importi non sono stati valutati, né tantomeno applicati.

Quanto sopra detto riveste una certa importanza perché, come peraltro previsto dalla normativa vigente, tali economie un volta che vengono definitivamente accertate devono essere applicate (in detrazione o, se del caso, in aumento) ai Piani Finanziari per la determinazione della TARI dell'anno successivo.

In questo caso, per ragioni oggettive derivanti dal disallineamento temporale tra i due procedimenti, non sarà possibile disporre dei dati formalmente accertati delle economie di gestione dell'anno 2019 e quindi non potranno essere applicate a meno che si ragioni per l'utilizzo parziale (già accertato) di queste economie. In alternativa, si dovrebbero invece applicare le economie della gestione dell'anno 2018 che a suo tempo, per la stessa ragione, non sono stati applicati.

La prassi da seguire su queste specifiche scelte gestionali è però di stretta competenza dei comuni a cui si rimanda per le rispettive scelte.

Servizi integrativi

Ecoisola fornisce per la maggior parte dei comuni soci anche alcuni servizi integrativi quali l'attività di sportello, redazione di piani finanziari e tariffe, ecc. Pertanto nei Piani allegati alla presente relazione si sono aggiunti i costi dei servizi integrativi svolti da Ecoisola per ogni singolo comune.

Rispetto a queste quotazioni si sottolinea che Ecoisola li ha mantenuti inalterati nel 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. Nell'annualità 2019 si è invece previsto un aumento (+ 1,5%) corrispondente all'aumento ISTAT intervenuto in allineamento con i costi dei restanti servizi oggetto d'appalto.

Per quanto riguarda il 2020 si ritiene che l'esiguo aumento ISTAT maturato non sia meritevole di applicazione e pertanto verranno mantenuti i costi definiti nel 2019 senza ulteriori aumenti.

Innovazioni al servizio

Come è ormai noto la gara che ha consentito di affidare il servizio sino al febbraio 2021 era stata impostata sulla procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In particolare ciò significa che non si è fatta una gara in cui era previsto che si aggiudicasse il servizio chi proponeva il massimo ribasso economico ma si è impostata la competizione con la comparazione delle offerte su due distinti elementi: la qualità del servizio offerto e l'offerta economica.

Questa impostazione ha permesso di valutare le offerte pervenute (n. 4) in base a questi due parametri incrociati tra loro ottenendone l'offerta migliore in termini di rapporto qualità – prezzo.

Ciò vuol dire che, oltre ad avere ottenuto un ragguardevole sconto sui prezzi posti a base d'asta, si sono acquisite interessanti migliorie di servizio proposte direttamente dal vincitore della gara che troveranno attuazione per tutta la durata dell'affidamento senza costi aggiuntivi per la società.

Pertanto seppure le tabelle avanti riportate e poi allegate evidenzino pienamente i vantaggi economici prodotti dall'esito di gara, le stesse non restituiscono compiutamente l'intera attività che verrà effettuata. Infatti lo svolgimento delle prestazioni di raccolta e smaltimento della RSU si svolgerà in modo integrato con i servizi aggiuntivi originariamente proposti quali migliorie operative e ambientali oltre ad iniziative gratuite di educazione ambientale tra i cittadini e nelle scuole. In sostanza contemporaneamente si incrementerà la qualità complessiva del servizio.

In breve diamo una prima indicazione, di carattere non esaustivo, delle più significative modifiche al servizio che sono già state introdotte o verranno introdotte nel breve a seguito del nuovo affidamento.

Innovazioni già Introdotte

– dal 1 marzo 2016 in tutti i Centri di raccolta sono stati posizionati cassoni nuovi in sostituzione di quelli esistenti;

– dal 1 marzo 2016 lo scatolame e gli imballaggi metallici sono raccolti a domicilio congiuntamente con il vetro.

– dal 1 marzo 2106 è stata avviata presso i Centri di raccolta, attraverso il posizionamento di un apposito container, la raccolta separata degli oggetti e manufatti in plastica diversi dagli imballaggi, per i quali il servizio è già attivo da tempo;

- gli automezzi utilizzati nelle varie fasi del servizio di raccolta e trasporto sono tutti di recente immatricolazione ed omologati Euro 5 ed Euro 6;

– è stata effettuata nei tre anni scolastici precedenti, in accordo con i singoli Comuni e con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, una campagna specifica di educazione ambientale nelle Scuole Primarie e nelle Scuole Secondarie di primo grado così come riepilogata nell'apposito allegato alla presente relazione. L'articolazione di tale attività non si esaurirà con le iniziative già svolte ma si svilupperà successivamente per ognuno degli anni di affidamento del servizio. Per l'anno scolastico in corso (2019-2020) si sono già presi accordi (o sono in corso di definizione) con il corpo docente per concordare il calendario degli interventi nei vari cicli scolastici. Un primo report in tal senso – attività già svolta e in corso - è allegato alla presente relazione;

– nel corso del primo anno sono stati forniti n. 1.500 bidoncini per la raccolta della frazione organica che Ecoisola ha proporzionalmente distribuito gratuitamente ai comuni conferitori. Nel secondo anno sono stati distribuiti ai comuni soci i contenitori da interno per la raccolta differenziata. Per il terzo anno sono già stati consegnati ad Ecoisola ulteriori n.1.500 bidoncini che saranno a breve distribuiti ai comuni soci.

- Nel corso del 2017 si è svolto un corso di compostaggio domestico della frazione organica al comune di Almenno San salvatore, esteso anche ai comuni di Brembate di Sopra, Ambivere e Sotto il Monte. Il corso finalizzato alla riduzione della quantità di rifiuti tramite uno specifico percorso formativo (lezioni teoriche e pratiche) si è concluso con la consegna in comodato d'uso ai corsisti del composter da utilizzarsi in ambito domestico. Si tenga conto che i vari comuni hanno proceduto alla modifica dei propri regolamenti per consentire l'applicazione di riduzione delle tariffe TARI nel caso gli utenti dimostrino di attuare il compostaggio domestico chiudendo così il cerchio virtuoso tendente ad incentivare la riduzione dei rifiuti. Appena dopo l'estate del 2017 è iniziato un altro percorso formativo nel comune di Filago, esteso ai comuni di Madone e Capriate San Gervasio, analogo al precedente che si è positivamente concluso nei primi mesi del 2018. Nelle successive annualità questi corsi, che possono essere svolti a rotazione negli altri comuni, non sono stati da questi richiesti. La società provvederà a sensibilizzare i comuni soci su questa opportunità.

- Nel corso del 2017 e 2018 sono stati posizionati stand presso fiere, mercati o ricorrenze locali nei seguenti comuni: Brembate di Sopra, Almenno San Salvatore, Capriate San Gervasio, Madone, Sotto il Monte. Questi stand sono serviti, e serviranno: per un confronto con la popolazione; per raccogliere segnalazioni sul servizio; per fornire una consulenza diretta al cittadino in merito al corretto conferimento dei rifiuti; per promuovere la raccolta differenziata e promuovere iniziative per bambini. Hanno quindi rappresentato un'appendice della società, e di conseguenza del comune, a disposizione della comunità locale posizionato direttamente sul territorio interessato al servizio. Anche nel 2020 si proseguirà in tale iniziativa.

- Dal mese di ottobre 2017 sino a tutto il 2019 è stata avviata da quasi tutti i Comuni soci una campagna di controllo sulla gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata con l'introduzione della figura dell'Ispettore Ecologico previa apposita disciplina inserita nei propri regolamenti comunali. Tali figure, qualificate come pubblici ufficiali, sono nominate dal Sindaco e svolgono in via prioritaria un'attività di informazione ed educazione degli utenti al fine di migliorare la qualità e quantità della raccolta differenziata. Contemporaneamente però controllano anche le situazioni di abbandono abusivo di rifiuti o di uso improprio di cestini stradali e contenitori vari arrivando, in caso di manifesta recidiva dell'utente individuato, ad emettere nei suoi confronti un apposito verbale che, in accordo con la polizia locale comunale, può portare alla sanzione. Un report dell'attività sino ad ora svolta dagli ispettori ecologici è allegata alla presente relazione.

- E'ormai da tempo operativa l'applicazione per smartphone *DifferenziaTiG.eco* che contiene tutte le informazioni relative ai servizi di raccolta domiciliare, alle modalità di conferimento ai centri di raccolta, alle modalità di differenziazione dei rifiuti, ai contenitori stradali per pile e farmaci, ecc. Attraverso l'applicazione gli utenti, previa registrazione, potranno inviare direttamente a Ecoisola le segnalazioni relative a eventuali disservizi nella raccolta domiciliare e ricevere, sempre sul telefono, un riscontro in tempo reale della presa in carico e della chiusura della segnalazione. Seppure di tale iniziativa si sia effettuata una campagna di informazione e sensibilizzazione presso tutti i comuni e tramite il sito della società sino ad ora non si sono rilevati consistenti accessi all'app facendo presupporre che il tipo di strumento ipotizzato, per le più diverse ragioni, non sia il più appropriato.

-Si è inoltre provveduto a predisporre un piccolo stand presso alcune iniziative in svolgimento nei comuni di Brembate di Sopra (il 30.08.2018) e Almenno San Salvatore (il 08.09.2018). Obiettivo di tale iniziativa era, in via principale, quello di fare conoscere la società e promuovere la conoscenza dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma contemporaneamente potere iniziare una prima attività di coinvolgimento dei cittadini

nell'esprimere un giudizio sullo svolgimento del servizio. Ovviamente, non essendo questo l'obiettivo principale, non si è spinto molto in questa direzione ma una serie di questionari sono stati comunque distribuiti e alcune risposte sono pervenute. Il risultato per estrema sintesi può così essere riassunto: vi è una sostanziale soddisfazione del servizio svolto; non vengono lamentati disservizi se non in via residuale; vi è una buona conoscenza e consapevolezza dell'attività e dei metodi di raccolta di RSU; non tutti però hanno ben chiaro quali sono gli elementi di differenziazione dei materiali.

Nel proseguimento della nostra attività questo tipo di coinvolgimento dei cittadini, in accordo con le varie amministrazioni, nell'annualità 2020 verrà incentivato ed esteso a tutti i comuni essendo estremamente utile per comprendere come viene percepito il servizio dagli stessi utenti.

Lo stato di attuazione dei servizi migliorativi è sinteticamente riportato nella tabella allegata.

Introduzione della tariffa puntuale

Dopo un lungo periodo di gestazione (nonché serrato confronto con l'appaltatore) nel giugno del 2019 si è introdotto nel comune di Madone un tipo di raccolta del rifiuto più "evoluto", rispetto al porta a porta attuale, che consente l'introduzione della cosiddetta tariffa puntuale: cioè applicata in proporzione all'effettiva produzione dei rifiuti del singolo utente e non a tariffe generalizzate.

Va dato atto che questa modificazione del servizio, seppure riferito ad un solo comune, è stata preventivamente valutata in modo approfondito dal Comitato Unitario di Indirizzo e Controllo che ne ha tratto la conclusione che una soluzione di questo tipo, anche solo su un comune pilota, poteva essere molto utile alla società per trarre da questa esperienza, già di per se notevole sotto il profilo ambientale, informazioni utili per l'impostazione della prossima gara d'appalto del servizio RSU. In base a queste conclusioni il Comitato ha ritenuto che fosse corretta una compartecipazione delle spese necessarie ad approntare il servizio (bidoncini cippati, software specifico, ecc) da parte della società. Detto questo il servizio è quindi partito e per quanto rilevabile alla data attuale la raccolta dell'indifferenziato ha subito una contrazione del 40% mentre è aumentata la produzione dei rifiuti differenziati. I dati reali sono riportati nella tabella allegata.

Produzione dei rifiuti e raccolta differenziata

Le tabelle che sono allegare alla presente relazione si riferiscono alla gestione rifiuti dei comuni serviti da Ecoisola e riportano i dati quantitativi complessivi dei rifiuti urbani prodotti nei vari comuni e le percentuali della raccolta differenziata 2018 rapportata all'anno 2017 oltre alla composizione merceologica della raccolta differenziata

La tabella allegata relativa al confronto pro capite 2017/2018 (ultimi dati disponibili dal sito della Provincia di Bergamo) rappresenta un aumento, seppure percentualmente contenuto al 4%, della produzione totale dei rifiuti. E' significativo però che, sempre avendo come riferimento il totale dei rifiuti, la parte indifferenziata è in diminuzione mentre gli aumenti si riscontrano nella parte che rappresenta i rifiuti differenziati o da valorizzare. Questo restituisce un quadro di evoluzione positiva importante rispetto agli scorsi anni che, anche se non può ancora considerarsi una tendenza consolidata, indica che si è sulla buona strada.

Nella ulteriore tabella allegata, relativa al confronto tra gli anni dal 2014 al 2019 delle percentuali complessive di rifiuto differenziato redatta sui dati a disposizione della società, si rileva un aumento complessivo di differenziato nella totalità dei comuni conferitori.

La redazione di questa tabella tiene conto che dal 2017 la produzione va calcolata con il metodo previsto dal D.M. 26/05/2016 pubblicato sulla G.U. n. 147 del 24/06/2016. Questo metodo differisce dal precedente sistema di conteggio prevedendo di assimilare al rifiuto differenziato anche la parte di materiale proveniente dallo spazzamento strade e dei rifiuti inerti che viene avviata al recupero.

Da tempo una parte di quanto raccolto tramite le autospazzatrici e i rifiuti inerti viene trattato e ricondotto ad un prodotto inerte utilizzabile in certe attività edili (sottofondi stradali, ecc) ma fino al 2016 non era possibile conteggiarlo tra i materiali riciclati. Il D.M. citato recepisce questo dato di fatto e pertanto la tabella predisposta comprende questa novità. Le percentuali che ne risultano fanno fare un importante passo in avanti nei risultati ma, essendo motivato dalle ragioni di cui sopra, non deve ingannare e fare abbassare la guardia.

1.2 - Centri di raccolta

Ecoisola effettua direttamente la conduzione e la sorveglianza con proprio personale – o attraverso personale da essa incaricato - dei seguenti Centri di raccolta comunali:

- Almenno San Salvatore
- Brembate di Sopra
- Capriate San Gervasio
- Madone
- Filago.

Per tale attività Ecoisola è regolarmente iscritta all'Albo Gestori Rifiuti Ambientali.

Presso i Centri di raccolta di Ambivere e Sotto il Monte sono presenti o gli operai del Comune oppure altri addetti aderenti ad associazioni convenzionate con i Comuni stessi.

Per tutti i Centri, quindi anche per quelli non condotti direttamente, Ecoisola cura il posizionamento dei cassoni e dei contenitori utilizzati dagli utenti per il conferimento delle varie tipologie di rifiuto, nonché il loro periodico svuotamento ed il conferimento dei rifiuti agli impianti finali. Nel corso del 2016 le usuali dotazioni di tutti i centri di raccolta sono state integrate con il posizionamento di cassoni nuovi in sostituzione di quelli esistenti. Inoltre è stata avviata presso i Centri di raccolta, attraverso il posizionamento di un apposito container ulteriore agli esistenti, la raccolta separata degli oggetti e manufatti in plastica diversi dagli imballaggi, per i quali il servizio invece è già attivo da tempo.

Annualmente, in collaborazione con il proprio Responsabile della Sicurezza, Ecoisola trasmette a tutti i Comuni una relazione sulla situazione strutturale e gestionale dei Centri evidenziando, a seguito di periodici sopralluoghi, gli interventi necessari che i singoli Comuni, in qualità di proprietari delle strutture, sono tenuti a realizzare al fine di rispettare le normative in vigore in tema di sicurezza del Centro e della gestione dei rifiuti.

Sino ad ora non tutti gli interventi risultanti dalle verifiche di cui sopra sono stati realizzati e pertanto si sottolinea la necessità della loro attuazione in tempi brevi al fine di ristabilire le condizioni ottimali per la gestione del servizio.

Inoltre vi sono alcune specifiche situazioni che necessiterebbero di importanti interventi sia strutturali che gestionali per la risoluzione dei quali questa società ha già dichiarato la propria disponibilità.

Nei 5 Centri di Raccolta gestiti direttamente da Ecoisola ha provveduto nel corso del 2019 a effettuare le verifiche sugli impianti elettrici esistenti, per i quali è stato istituito un apposito registro che verrà aggiornato annualmente contenente le problematiche riscontrate, segnalate ai Comuni di competenza, e gli interventi realizzati per il loro superamento. Inoltre è stato richiesto l'intervento di un ente certificatore per la verifica del corretto funzionamento degli impianti di messa a terra. La scadenza di tale verifica è quinquennale. Sempre presso i suddetti centri Ecoisola provvede alla pulizia degli uffici e dei locali igienici.

Nel corso dello scorso anno il comune di Filago ha provveduto con risorse proprie ad adeguare il proprio Centro di raccolta apportando consistenti migliorie tra cui il posizionamento di una sbarra automatica all'ingresso, rendendolo, allo stato, ottimale per il servizio previsto.

Anche il comune di Madone ha provveduto nel corrente anno a dotare il proprio Centro di una sbarra di accesso automatico.

Attualmente altri comuni (Almenno San Salvatore e Brembate di sopra) stanno predisponendo progetti per la sistemazione dei propri centri di raccolta che, si presume, potranno trovare attuazione nel corso del 2020. Il comune di Capriate San Gervasio sta invece valutando se attivare la sbarra di entrata al centro (già installata) consentendo l'accesso tramite Carta Regionale dei Servizi.

Ecoisola svolge infine attività di informazione e supporto per le utenze non domestiche che conferiscono i propri rifiuti ai Centri di raccolta in merito all'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientale ed all'uso del Formulario di identificazione dei rifiuti. Per consentire un agevole gestione di questa fase si è provveduto alla stampa di un opuscolo illustrativo che verrà distribuito agli utenti.

Tutti i dati relativi alla tipologia di rifiuti conferibili presso i centri di raccolta, gli orari di apertura, modalità di accesso, ecc sono reperibili sui portali web dei comuni e di Ecoisola oltre che sulla app DifferenziatiGeco.

1.3 – Gestione del servizio tariffa

Ecoisola fornisce un servizio di gestione dello sportello ai cittadini sui servizi inerenti al ciclo dei rifiuti, compreso il supporto alla redazione dei Piani Finanziari necessari per la determinazione della TARI, ai seguenti comuni:

- Brembate di Sopra
- Capriate San Gervasio
- Almenno San Salvatore
- Sotto il Monte Giovanni XXIII

Per questi comuni Ecoisola esercita attività di front office per l'assistenza ai contribuenti e la raccolta di tutte le denunce relative all'attivazione, variazione e cessazione del servizio.

Ecoisola si occupa inoltre della redazione dei Piani Finanziari e Tariffari per il servizio di gestione dei rifiuti urbani da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali.

Avvalendosi di un apposito software, messo a disposizione dei comuni al fine di garantire un'efficiente gestione del tributo, Ecoisola provvede all'aggiornamento della banca dati

degli utenti e all'elaborazione, stampa e spedizione degli inviti di pagamento della TARI ai soggetti tenuti al suo versamento.

In caso di omesso, tardivo o insufficiente versamento entro i termini stabiliti, Ecoisola provvede all'elaborazione e all'invio agli utenti dei relativi solleciti. Fornisce inoltre ai Comuni il proprio supporto nell'attività di accertamento per omessa o infedele denuncia, occupandosi del controllo della posizione contributiva dei soggetti tenuti al pagamento del tributo, della predisposizione degli atti di accertamento e del successivo confronto con gli utenti.

Per il comune di Madone invece fornisce solo un supporto tecnico per consentire la determinazione delle tariffe.

Nel corso del 2018 e 2019 per il comune di Ambivere Ecoisola si è occupata dell'aggiornamento delle banche dati per l'emissione degli avvisi di pagamento.

Si è inoltre in corso una prima fase sperimentale per l'attivazione di un servizio relativo all'attività di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni dei contribuenti in un comune socio. L'esito positivo di tale fase operativa consentirà di dare un assetto strutturale all'ipotesi di mettere a disposizione di tutti i soci questo nuovo servizio.

In prospettiva la società prevede di consolidare questi servizi negli attuali comuni serviti e di estendere tale attività anche ad altri comuni soci conferitori. Ciò al fine di dare una restituzione del servizio al cittadino che sia omogeneo su tutto il territorio gestito da Ecoisola.

Del resto risulta evidente che una gestione univoca del front office con gli utenti porta a comportamenti analoghi nel raccogliere e nel fornire informazioni e di conseguenza "tranquillizza" il cittadino sulla qualità delle risposte ottenute e nel servizio nel suo complesso.

1.4 – Proposte di innovazioni al servizio attuale

In un'ottica di miglioramento costante del servizio attuale per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, servizio ormai consolidato per la società, occorre porsi l'obiettivo di perfezionare ed accrescere quanto oggi messo a disposizione dei soci con integrazioni, o nuove proposte, che possano contribuire ad arricchire il servizio fino ad ora attuato oltre a consentirne l'evoluzione sotto l'aspetto ambientale. Si possono qui elencare solo alcune ipotesi aventi lo scopo principale di avviare un dibattito sulla loro reale possibile attuazione.

Realizzazione di un Centro per il riutilizzo (CdRi)

Il CdRi è disciplinato in ambito regionale dal D.G.R. n. 1990 del 2014 " Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti", in particolare dove si afferma che *"..l'incentivazione alla diffusione del riuso rappresenta uno degli obiettivi del programma"*,

e si dettano alcuni criteri tecnici relativi alla realizzazione e gestione dei CdRi. Questa previsione raccoglie l'esigenza del territorio di fare rientrare nel circuito dei beni tutti, o perlomeno la maggior parte, quegli oggetti ancora utili che per diversi motivi finiscono nel circuito dei rifiuti. L'obiettivo è quello di creare una filiera locale (o sovra locale) del riuso articolata ed interconnessa con la rete del Centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il Centro potrebbe perseguire le seguenti finalità

- Contrastare e superare la cultura dell'usa e getta
- Sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale attraverso proposte didattiche e formative, con veri laboratori didattici e formativi, in collaborazione con le scuole.

Per la realizzazione dei CdRi la Regione Lombardia predispone appositi bandi per erogare contributi anche in conto capitale a fondo perduto.

Attività di accertamento della TARI

Da alcuni comuni soci ci è stata avanzata la richiesta di fornire il servizio di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni da parte dei contribuenti. Questa scelta discende dalla verifica effettuata dagli uffici comunali in merito alla accertata evasione del tributo da parte dei propri cittadini a scapito della totale copertura dei costi del servizio così come previsto dalla normativa.

Un tipo di servizio simile viene oggi fornito da alcune ditte o società che in una logica di mercato offrono ai comuni la possibilità del recupero dell'evasione a fronte di importanti aggi sugli importi riscontrati. Va da se che la ricorso agli aggi può portare a politiche di accertamento espansive di complicata gestione a posteriori.

Fare svolgere questo servizio ad una società di cui il comune ha il totale controllo, trattandosi di società in house, può aiutare a raggiungere lo scopo di attuare una politica di recupero qualitativamente selezionata e progressiva. Meglio ancora poi se chi ti svolge questo servizio già svolge quello di sportello al cittadino e quindi può poi gestirlo conseguentemente.

Questo tipo di servizio è stato ad oggi avviato in via provvisoria in un comune socio e se ne valuteranno gli esiti a breve. Se il riscontro sarà positivo tale servizio verrà reso organico nella struttura organizzativa della società.

Raccolta puntuale

E' partita ormai dal mese di giugno 2019 la modifica del servizio di raccolta RSU nel comune di Madone che ha trasformato il porta a porta in raccolta della frazione indifferenziata con contenitore "cippato". Questo tipo di contenitore viene relazionato ad

ogni singolo utente e consente di rilevare il numero di vuotature che vengono effettuate e, in prospettiva, possono consentire anche di determinare il quantitativo/peso dell'indifferenziato prelevato. Un sistema di questo tipo incentiva una maggiore disponibilità e sensibilità nella separazione del rifiuto e, come conseguenza, può consentire una applicazione della tariffazione più aderente all'effettivo servizio usufruito. Conseguentemente tutto ciò consente di diminuire il conferimento di questa frazione di rifiuto che per sua composizione non viene differenziato in frazioni valorizzabili o riciclabili ma conferito direttamente ai termovalorizzatori i cui costi sono in continuo aumento. Nel comune di Madone, dove questo servizio è già stato avviato, il quantitativo complessivo del rifiuto indifferenziato si è ridotto del 40% mentre tutte le altre raccolte di materiali riciclabili hanno subito un aumento.

1.5 – Prossime azioni

L'attuale servizio di raccolta e smaltimento RSU, strutturato nel sistema della raccolta porta a porta, è frutto di una gara d'appalto risalente all'anno 2015 ed ha consentito l'affidamento del servizio sino al 28 febbraio 2021.

Va evidenziato che una gara d'appalto avente caratteristiche ed importo che supera i 10.000.000,00 di euro ha bisogno di tempi medio lunghi in quanto la predisposizione del bando di gara, della procedura di approvazione, dei tempi di pubblicazione e di svolgimento della gara stessa comporta, ipotizzando un percorso lineare e privo di intoppi tecnico-burocratici, almeno 8 mesi di tempo.

Questo vuol dire che il bando di gara dovrà essere predisposto al massimo entro giugno del prossimo anno per potere dare avvio a partire da questa data alle procedure necessarie all'aggiudicazione del nuovo affidamento.

Vi è quindi necessità che la società, unitamente a tutti i soci che usufruiranno del servizio, definisca i contenuti cardine di questo atto (tipo di gara, tipologia di svolgimento del servizio, attività escluse, ecc) che per la sua importanza condizionerà l'attività della società per i prossimi anni a venire.

OBIETTIVI NEL TRIENNIO:

Completare l'attuazione di tutte le innovazioni previste dal nuovo contratto di servizio di igiene urbana.

Accrescere la consapevolezza e la coscienza ambientale dei cittadini attraverso momenti di formazione sempre più mirati

Dare supporto ai comuni soci per approntare nuovi progetti e le successive opere di miglioramento dei Centri di Raccolta

Condividere con i soci nuovi e più innovativi sistemi di raccolta e differenziazione del rifiuto

Consolidare il rapporto fiduciario con i soci conferitori.

Accrescere il numero di sportelli di front office e in ogni caso i servizi di supporto ai comuni

Incentivare il confronto con i cittadini/utenti sul grado di soddisfazione del servizio

Incrementare i servizi per i comuni relativamente all'attività di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni dei contribuenti.

Mettere a regime la fase propedeutica della raccolta puntuale a Madone

Predisporre il bando di gara e completare l'aggiudicazione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento RSU

INVESTIMENTI NEL TRIENNIO: non sono previsti investimenti oltre alla attuale dotazione ad eccezione dei normali aggiornamenti software e hardware. Sono previsti investimenti per momenti di formazione del personale per lo svolgimento dei nuovi servizi.

2) AREA PRODUZIONE ENERGIA ALTERNATIVA - IMPIANTI FOTOVOLTAICI.

Ecoisola si occupa anche della progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia alternativa ed in particolare di impianti fotovoltaici.

Attualmente a seguito di interventi già eseguiti risultano in esercizio i seguenti impianti di proprietà.

- 1) tetto fotovoltaico in funzione da circa dieci anni posto sul capannone del compendio immobiliare ove ha sede la Ecoisola. L'energia prodotta è in regime di scambio sul posto. Potenza dell'impianto 50,00 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 35.000 KWh.
- 2) campo fotovoltaico posto in Comune di Capriate San Gervasio in via Bergamo (allaccio alla rete pubblica nel mese di giugno 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime di scambio altrove. Potenza dell'impianto 96,60 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 130.000 KWh.
- 3) campo fotovoltaico posto in Comune di Capriate San Gervasio in via S. Fermo (allaccio alla rete pubblica nel mese di aprile 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime totale di scambio altrove; Potenza dell'impianto 96,60 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 100.000 KWh.
- 4) tetto fotovoltaico posto sulle coperture degli uffici di Ecoisola ((allaccio alla rete pubblica nel mese di giugno 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime totale di cessione e vendita in rete. Potenza dell'impianto 30,00 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 30.000 KWh.

Degli impianti di cui ai punti 2,3,4 Ecoisola sta pagando le rate dei mutui a suo tempo concessi per la realizzazione.

2.1 Gli impianti di Capriate San Gervasio

Con delibera n.64 del 1.04.2009 la città di Capriate San Gervasio ha approvato un accordo ex legge 241/90 con la società Ecoisola, attinente alla realizzazione e gestione di due impianti fotovoltaici, uno in via Bergamo ed uno in via San Fermo, su aree di proprietà del comune stesso.

Con questo accordo il comune di Capriate SG ha messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito per la durata di anni 30, per la realizzazione di questi impianti le seguenti aree di proprietà:

- mappale 3444 foglio 4 di mq 4.000,00;
- mappali 1955, parte 808, parte 1954, parte 801, parte 261, parte 2016, parte 2017, parte 567, parte 257, parte 2007, parte 2008, parte 566 adiacenti alla SP155 di circa 6.000,00 mq.

Ecoisola di contro si è impegnata a realizzare, con spese a proprio carico, ed a gestire fino alla cessazione dell'esercizio l'impianto fotovoltaico.

Per quanto riguarda questi due campi fotovoltaici realizzati va chiarito che il comune mettendo a disposizione le aree ha assunto nei confronti del GSE il ruolo di "Soggetto responsabile" mentre Ecoisola eseguendo le opere ha assunto il ruolo di "Impresa".

Per realizzare queste opere Ecoisola ha acquisito uno specifico finanziamento tramite mutuo bancario.

Ad oggi per questo mutuo residua un importo di € 372.807,00 su un contratto iniziale di € 850.000,00.

Il contratto di mutuo (€ 850.000 su 1.034.825 € disperse preventivate), in data 25.02.2011 con la banca Intesa San Paolo all'art. 4 prevedeva come contropartita l'assunzione di conseguenti impegni da parte di Ecoisola posti a garanzia del mutuo e dell'adempimento di alcune obbligazioni. In particolare: richiedere al GSE, entro 30 gg dall'entrata in esercizio dell'impianto, la concessione delle tariffe incentivanti; assicurare per tutta la durata del mutuo mediante polizza "all risk" l'impianto oggetto del progetto e soprattutto perfezionare con la banca, entro 30 gg dalla sottoscrizione della convenzione con il GSE, l'atto di cessione in garanzia dei crediti vantati nei confronti del GSE secondo lo schema allegato allo stesso contratto di mutuo. Il testo della convenzione è stato già concordato con i funzionari della banca Intesa San Paolo dato che prevede la sottoscrizione della cessione del credito su un conto appositamente dedicato. In merito sono stati coinvolti anche i funzionari comunali preposti per chiudere questo processo con la sottoscrizione

dell'atto davanti ad un notaio. Ad oggi, nonostante i numerosi solleciti, non ci sono stati riscontri.

Secondo la formula attuale i contributi del GSE sono accreditati al "Soggetto responsabile" che, in ottemperanza all'accordo a suo tempo sottoscritto, deve devolverli all'"Impresa" realizzatrice secondo proporzioni definite nell'atto convenzionale.

Del totale di queste "risorse" derivanti dai contributi GSE il comune riconosce a Ecoisola le seguenti percentuali:

75% nei primi 15 anni di esercizio dell'impianto

40% dal 15° al 20° anno

50% dal 20° alla cessazione dell'esercizio dell'impianto

L'impianto previsto è stato progettato e realizzato da Ecoisola nei tempi convenzionalmente previsti e l'allaccio alla rete pubblica è avvenuto nel mese di giugno 2011. Per i due campi fotovoltaici è stato riconosciuto un differente incentivo GSE a causa della presenza di alcuni pannelli sull'impianto di via San Fermo che il GSE ha ritenuto non riconducibili all'unione europea:

Via San Fermo 0,3380 €/kwh

Via Bergamo 0,3720 €/kwh

Sino ad oggi l'energia prodotta dai due impianti è stata immessa nella rete elettrica di ENEL e regolarmente contabilizzato dal gestore che però non ha ancora erogato al comune i corrispondenti corrispettivi in quanto il comune stesso, congiuntamente a Ecoisola, aveva aperto presso il portale GSE la procedura per passare dal regime iniziale di immissione in rete dell'energia prodotta a quello denominato "scambio altrove".

Tale regime non era inizialmente previsto dalla normativa vigente alla data di messa in esercizio dell'impianto che ammetteva unicamente lo "scambio sul posto": cioè attuare una "virtualizzazione" della produzione di energia elettrica tale da permettere l'autoconsumo differito nel tempo riferito però all'edificio a cui l'impianto era direttamente connesso. Nella fattispecie, essendo i pannelli realizzati in campo aperto non era possibile attuare lo scambio sul posto per cui si era optato per l'immissione in rete dell'energia prodotta.

L'innovazione legislativa del regime dello "scambio altrove" ha quindi consentito di valutare la possibilità che l'energia prodotta dagli impianti possa non essere immessa in rete e in alternativa essere destinata all'autoconsumo non più per l'edificio direttamente connesso ai pannelli ma ad un altro edificio (o più edifici) presenti sul territorio comunale. Questa

opzione viene concessa solo a comuni con meno di 20.000 abitanti (come nel caso di Capriate San Gervasio).

Se si volesse fare una proiezione sugli introiti complessivi riferiti all'intera durata del rapporto convenzionale, considerando che:

- ad oggi la pratica inerente allo "scambio altrove" è in fase conclusiva con il GSE
 - l'energia prodotta in proiezione rispetto a quella reale generata nei primi anni di attività
 - la funzionalità degli impianti fotovoltaici tende organicamente a diminuire nel tempo
- avremo comunque maggiore convenienza nel regime dello "scambio altrove" rispetto ad immettere energia in rete.

Tutto questo ovviamente sotto il profilo essenzialmente teorico e riferito alle sole "entrate" in quanto nel ragionamento sopra riportato non si tiene conto dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che questo tipo di impianti (in particolare quelli rotanti o a girasole) costantemente necessitano.

In effetti il periodo di gestione sino ad ora effettuato dalla società (vedi successivo punto 3.3) ha consentito di monitorare ed accertare l'impegno di questa attività sia in termini di diversificazione degli interventi, del numero di operatori da coinvolgere, dalle procedure di affidamento necessarie ma soprattutto dei costi che tutte queste operazioni comportano.

2.2 Gli impianti di Madone

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici costruiti nel comune di Madone si precisa che quello posto sulla copertura della sede della società, è stato realizzato da Ecoisola con il ricorso ad un mutuo bancario con lo stesso istituto di credito utilizzato per gli impianti di Capriate SG. Mentre l'impianto posto sopra il capannone è stato realizzato con risorse proprie.

Il contratto di mutuo, stipulato in data 27.06.2011, ha identica fattura del precedente e contiene le stesse clausole in merito alla cessione in garanzia dei crediti vantati nei confronti del GSE. L'importo del mutuo ammonta a € 130.000 a fronte di una spesa preventivata di 154.351 €.

Nel successivo Atto di utilizzo del mutuo stipulato in data 29.09.2011, oltre a confermare all'art. 5 le clausole sulla cessione dei crediti, prende atto che a struttura ultimata i costi di realizzazione sono risultati di € 118.246 €, quindi inferiori al preventivato, e di conseguenza riduce il mutuo erogato a € 118.000.

Ad oggi per questo mutuo residua un importo di € 52.897,00 su un contratto iniziale di € 118.000,00.

Per questi impianti in data 10 agosto 2018 è stata perfezionata la cessione del credito con atto notaio Bigoni rep n. 5991/3203. Ad oggi si è in attesa di esplicita accettazione di tale atto da parte del GSE che renderà efficace tale cessione (art. 10 clausole atto di cessione).

Va sottolineato che essendo questi impianti realizzati a struttura fissa sui tetti degli edifici i costi di gestione e manutenzione sono quasi inesistenti e pertanto la convenienza economica derivante alla società da questi impianti è evidente.

2.3 Gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici

Tutti gli impianti realizzati sono gestiti da Ecoisola intendendo con gestione tutte le seguenti attività:

- monitoraggio costante in remoto con analisi rendimento e rese di produzione
- raccolta e archiviazione dati di produzione
- segnalazione di allarmi o errori tramite mail
- verifica dell'integrità dei moduli e delle strutture di sostegno
- ispezione delle scatole di giunzione
- pulizia e lavaggio dei moduli
- verifica integrità dei quadri elettrici e cabine di MT e BT
- gestione dell'illuminazione
- gestione dell'allarme con controllo remoto
- mantenimento della pulizia dell'area
- Sfalcio periodico dell'erba e/o degli arbusti

Attualmente tutte queste attività sono svolte da ditte specializzate.

Come già anticipato in merito all'onerosità e complessità della gestione degli impianti a girasole di Capriate San Gervasio è opportuno segnalare che nel corso del 2016, 2017, 2018 e 2019 si sono resi necessari numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui due impianti di Capriate San Gervasio che, seppure in modo non esaustivo, possono essere così riportati.

Campo fotovoltaico di Via Bergamo e Via San fermo.

Nell'anno **2016** si sono effettuati i seguenti interventi:

- intervento tecnico per verifica quadri rotazione e ripristino dispositivi di protezione;
- verifica funzionamento rotazione inseguitori ed individuazione cavi elettrici danneggiati ed in errore di isolamento;
- sostituzione cavi elettrici stringhe CC ed installazione protezioni danni da roditori.
- A seguito di inseguitori rilevati guasti nel Maggio 2015 si è deciso di richiedere l'assistenza della SMILAB per riprogrammare software e individuare tutti i guasti, sono state inoltre sostituite n°2 CPU03.

Nei mesi successivi si è provveduto a sistemare i locali tecnici per la corretta gestione del software del sistema di inseguimento e sostituito alcuni fincorsa che si erano guastati; abbiamo inoltre smontato alcuni motoriduttori guasti per prevederne una completa revisione in quanto guasti meccanicamente.

Si è altresì provveduto a migliorare la lega interna di alcuni motoriduttori rendendoli più resistenti ma il problema su questi continui guasti è dovuto alla quantità di riduzioni presenti tra il motore e l'albero che ruota la struttura.

I motoriduttori riducono la velocità di rotazione da un albero in ingresso (detto albero veloce) a un albero di uscita (detto albero lento), il problema sta nella dimensione dell'albero lento che fatica su alcuni inseguitori.

Vista l'impossibilità di modificare il software per ottimizzarne le rotazioni e ridurre i carichi di lavoro sui singoli motori si è provveduto a sostituire completamente il sistema attuale SMI (Sistema di Monitoraggio) con nuovi PLC (Controllore a Logica Programmabile) della SIEMENS.

Nell'anno **2017** si sono effettuati i seguenti interventi:

E' stato implementato il sistema di controllo, anche da remoto, del funzionamento degli impianti mediante l'impiego di un moderno software di gestione e l'ottimizzazione di un efficiente sistema di videosorveglianza. Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente l'efficacia e la rapidità degli interventi in caso di fermo/guasto degli impianti.

E' stato effettuato un costante monitoraggio del rendimento degli impianti, avvalendosi di un nuovo software per il rilevamento della produzione.

Nella primavera del 2017 si è provveduto ad analogo intervento su altre 3 vele. Ad oggi quindi su via Bergamo sono state mantenute le precedenti impostazioni su 4 vele che con la riparazione dei motoriduttori originali mantengono per ora una costante funzionalità. La prospettiva a medio termine sarà quella di completare la dotazione del nuovo software di gestione con PLC siemens e motoriduttori più potenti su tutte le vele di via Bergamo.

L'impianto di via San Fermo ha fatto rilevare problemi più complessi la cui risoluzione può risultare impegnativa dal punto di vista economico. Nel frattempo che si sta valutando quale sia la migliore strategia da adottare si è provveduto a fissare le vele nell'orientamento ideale (di maggiore irraggiamento).

Nell'anno **2018** si sono effettuati i seguenti interventi:

- gestione degli adempimenti UTF (obblighi di comunicazione nei confronti dell'Agenzia delle Dogane) previsti dalla normativa vigente;
- gestione degli adempimenti di cui alla deliberazione AEEGSI n. 786/2016 (taratura interfaccia e gestione pratiche) per gli impianti di Madone e Capriate San Gervasio;
- sostituzione inverter guasto dell'impianto fotovoltaico ubicato presso la sede aziendale;
- sono stati effettuati un costante monitoraggio del rendimento degli impianti (avvalendosi di apposito software per il rilevamento della produzione e del sistema di videosorveglianza) e garantiti rapidi interventi in caso di rilevato fermo/guasto degli stessi.

Allo stato attuale, nonostante gli interventi di cui sopra, i campi fotovoltaici di Capriate San Gervasio presentano ancora alcune criticità che ne compromettono l'ottimizzazione del rendimento produttivo. In particolare nel campo di via Bergamo ci sono ancora 4 inseguitori che non sono stati ancora adeguati al nuovo software e nuovi rotori, mentre per quello di via San Fermo tutti gli inseguitori sono oggi direzionati fissi sulla posizione a maggior rendimento.

Effettuare questi interventi di carattere straordinario, e di un certo impegno economico, potrebbe aumentare la produzione di energia rendendo meno gravoso l'impatto finanziario della gestione di questi impianti. In ogni modo anche in questo caso il piano finanziario dell'intera attività diverrebbe più sostenibile ma, allo stato degli attuali rapporti contrattuali, non raggiungerebbe ancora il pareggio di gestione.

Nell'anno **2019** si sono effettuati i seguenti interventi:

Sono state garantite tutte le attività manutentive ordinarie e, grazie agli efficienti sistemi di controllo esistenti, è stato possibile risolvere rapidamente sporadici episodi di fermo.

L'analisi dei dati di produzione ha evidenziato una generale stabilità di funzionamento degli impianti.

E' stato affidato apposito incarico per un'approfondita analisi della situazione dei pagamenti degli incentivi/scambi sul posto GSE. Ciò ha consentito di sbloccare la situazione di stallo che si è venuta a creare in conseguenza all'omessa comunicazione di

alcuni dati di produzione al Gestore dei Servizi Energetici da parte dei fornitori di energia elettrica che si sono succeduti negli anni.

2.4 Prospettive di Gestione impianti e produzione di energia alternativa

La gestione sino ad ora attuata degli impianti realizzati ha evidenziato una netta differenziazione tra gli impianti fissi posti sopra gli edifici della sede e quelli a girasole realizzati a Capriate San Gervasio.

I due tipi di impianto necessitano di assistenze manutentive decisamente diverse derivanti sia dalla tipologia dell'impianto che dalla sua collocazione.

La tipologia dell'impianto a girasole si è dimostrata nel tempo più performante nella produzione di energia ma contemporaneamente, essendo sottoposto a forti sollecitazioni derivanti dalla rotazione dei piani dei pannelli, sono facili alla rottura dei rotori.

Inoltre la collocazione in uno spazio aperto degli impianti di capriate SG, protetto da una semplice rete metallica, obbliga ad un controllo puntuale con telecamere oltre che ad interventi di taglio dell'erba, derattizzazione, manutenzione cabina, teletrasmissione dei dati, costo linea telefonica, ecc.

Gli impianti fissi, posti sopra i capannoni industriali, hanno poche spese di manutenzione e producono energia che, in parte, viene utilizzata per lo scambio sul posto consentendo di alimentare gli split dell'impianto di condizionamento e riscaldamento.

Questa opportunità ha consentito alla società di dismettere l'impianto di riscaldamento centralizzato, alimentato a metano, in comune con il Consorzio della Polizia Locale.

Ciò ha reso autonoma la gestione dei propri impianti, alimentati con corrente prodotta in proprio, secondo tempi e modalità d'uso aderenti alla propria attività.

In questo caso quindi la presenza dei pannelli fotovoltaici ha rappresentato una risorsa per la società sia per le entrate derivanti dalla produzione di energia immessa in rete e sia per le economie che ha consentito di realizzare sul riscaldamento degli edifici e l'autonomia prodotta sull'energia elettrica. Rimane però il problema che questi impianti hanno bisogno di tetti, solai e coperture per essere realizzati.

Si tenga inoltre conto che una quota rilevante di redditività degli impianti fotovoltaici deriva dall'incentivo GSE che, nella maggior parte dei casi, riesce a riequilibrare il bilancio economico di questa attività.

Purtroppo però le quote di incentivo non sono fisse ed è già successo in passato che gli organi competenti determinassero un ribasso di queste quote rendendo non costanti gli equilibri economici dell'iniziativa.

In definitiva quindi la realizzazione e la gestione di nuovi impianti, alla luce delle problematiche illustrate, non è allo stato, una opportunità per la società.

OBIETTIVI NEL TRIENNIO:

Procedere alla sottoscrizione dell'atto notarile per la cessione del credito su un conto appositamente dedicato

Ottimizzazione della funzionalità degli impianti con interventi che siano il più possibile preventivi all'insorgenza del guasto.

Stabilizzazione della funzionalità dell'impianto nel tempo

Ricondurre al regime di sostenibilità il Piano Finanziario iniziale anche, ricorrendone l'opportunità, attraverso una rinegoziazione della convenzione in essere

INVESTIMENTI NEL TRIENNIO: sono previsti investimenti inerenti al miglioramento dell'attività di gestione e di manutenzione ordinarie e straordinaria degli impianti secondo la convenzione concordata con il comune.

3 – GESTIONE DEL PATRIMONIO

La società ha la proprietà dell'area e dell'edificio della sede di via Carso 73 in Madone. Attualmente questo compendio è in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività della società.

3.1 Provenienza compendio immobiliare

Nella fase precedenti all'acquisto da parte di Ecoisola la precedente proprietà (Green Servizi s.r.l.) con il comune di Madone aveva sottoscritto un protocollo d'intenti per ricondurre l'area, dal sedime più ampio di quello poi acquistato da Ecoisola, da sempre ad uso produttivo ad una destinazione produttiva più consona alla salvaguardia ambientale in alternativa alle precedenti proprietà.

A questo primo atto ha fatto seguito l'approvazione da parte del comune del Documento di inquadramento preliminarmente necessario per poter predisporre un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.) relativo all'area in questione. Tra gli elementi posti a supporto della scelta di tale strumento attuativo vi era quello che, oltre alle destinazioni produttive di cui sopra, si dovesse incentivare l'interesse pubblico alla trasformazione urbanistica del sito insediando nell'area anche alcune funzioni pubbliche per tramite di alcune società partecipate dallo stesso comune.

In questo quadro si viene quindi a perfezionare l'acquisto di una porzione dell'intero compendio da parte di Ecoisola S.p.A e Consorzio Polizia Locale Isola Bergamasca.

La porzione di proprietà della società è stata quindi acquistata nell'anno 2008 dalla società Green Servizi Srl per un importo di € 2.150.000 con il ricorso ad un mutuo bancario. Ad oggi il debito residuo ammonta a € 1.063.516,00.

Successivamente all'acquisto, ed all'approvazione da parte del Comune del P.I.I. in variante al PRG vigente, nell'anno 2009 tutti e tre i soggetti proprietari (Ecoisola, Green Servizi e Consorzio Polizia) hanno sottoscritto con il comune una convenzione urbanistica per l'attuazione del P.I.I. (denominato ex Booregaard) con la quale Ecoisola e Consorzio acquisiscono formalmente i diritti edificatori già previsti e concordati nei precedenti atti di acquisto ma contemporaneamente si chiariva che per questi due soggetti, la sottoscrizione della convenzione, *“.. non è da ritenere in alcun modo regolatrice di rapporti generali e particolari con il Comune di Madone e con il soggetto attuatore ..”*. Di fatto partecipavano al P.I.I. ma non erano gravati dagli obblighi convenzionali derivanti (oneri urbanizzativi, realizzazione di opere di urbanizzazione, fideiussioni, ecc).

Premesso quanto sopra, Ecoisola ha chiesto in più occasioni al Comune di Madone, di essere stralciata dal Piano Integrato di Intervento in quanto le aree da cedere di propria competenza (parcheggi e strade) sono state nel frattempo realizzate (dal soggetto attuatore Green Servizi) e, per quanto a conoscenza di questa società, redatto il certificato di fine lavori residuando ad oggi il solo collaudo da parte comunale. Rimane inoltre da definire con il comune il regime a cui saranno sottoposte alcune di queste aree sulle quali si sono realizzate le opere di urbanizzazione.

3.2 Consistenza edilizia e patrimoniale

La proprietà della società è parte di un più ampio compendio immobiliare il cui secondo proprietario è l'Unione dei comuni dell'Isola Bergamasca per la Polizia Locale (ex Consorzio Polizia Locale Isola Bergamasca). L'Unione aveva collocato in parte degli immobili di loro esclusiva proprietà, i propri uffici (ora non più utilizzati) e aveva messo a disposizione parte di un suo capannone al Corpo volontario dei Vigili del fuoco che vi risulta tuttora insediati. Ovviamente tale commistione necessita di una certa quota di aree adibite a spazi comuni (circa mq 8.500) in quanto non distintamente frazionabili essendo poste a servizio delle varie destinazioni.

Questo cespite, per quanto riguarda la sola porzione di proprietà esclusiva di Ecoisola, è costituito per una parte da un edificio di tipo produttivo con struttura prefabbricata di tipo classico, avente una slp di mq 800 e di una parte ad uffici/ex laboratori per una slp di mq 1.200 (+ una palazzina ex uffici avente una slp di circa 280 staccata dal corpo principale) oltre ad un terreno edificabile anch'esso di proprietà esclusiva per circa mq 7.700.

3.3 Stato di utilizzo e situazione urbanistica

La suddivisione tra le due proprietà attuali (Ecoisola e Consorzio di Polizia Locale) è graficamente illustrata nella planimetria allegata alla presente relazione. Attualmente tale compendio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività della società solamente per una porzione della zona adibita ad uffici. Mentre l'edificio di tipo produttivo viene utilizzato, in minima parte solo occasionalmente per stoccare provvisoriamente materiale da distribuire successivamente ai vari comuni soci.

E' da notare che trattandosi di un compendio originariamente unitario, sia nella proprietà che nell'uso, tutti gli impianti tecnologici risultano in comune.

Sino a che il Consorzio di Polizia Locale ha mantenuto qui la sede si era trovato l'accordo che alla gestione di questi impianti, soprattutto il riscaldamento, l'illuminazione esterna, e quant'altro necessario al mantenimento in funzione, provvedesse Ecoisola e che le spese pro quota del Consorzio venissero successivamente fatturate al Consorzio stesso.

Da quando il Consorzio non è più operativo in loco Ecoisola ha provveduto ad attuare un'azione di ottimizzazione dei propri servizi limitando le commistioni di rete rendendosi più autonoma. In questa logica, alla luce del notevole costo di gestione derivante dal solo funzionamento sui soli edifici di proprietà di Ecoisola, gli impianti di riscaldamento/raffrescamento esistenti sono stati abbandonati e sostituiti con l'installazione di condizionatori facenti funzione anche di pompa di calore.

Rimane comunque il fatto che non tutti servizi comuni sono frazionabili od eliminabili e quindi una parte di spese comuni deve essere mantenuta nel tempo (es. illuminazione aree parcheggi parti comuni etc.).

Si tenga anche conto che parte dell'area di proprietà è tuttora non edificata e che il vigente strumento urbanistico (P.I.I.) del comune prevede una possibilità edificatoria in aggiunta alla Superficie lorda di pavimento esistente.

Per dare qualche numero, e consentire valutazioni più concrete, la situazione per quanto riguarda il solo compendio immobiliare di Ecoisola si può sintetizzare, in arrotondamento, in questo modo.

Superficie territoriale del compendio di proprietà	9.700 mq
Edifici esistenti:	
Superficie lorda di pavimento	2.080 mq
Superficie coperta	1.940 mq

Nuovo edificabile (escluso esistente)

Superficie lorda di pavimento	11.600 mq
Superficie coperta	5.800 mq

Il tutto, come si usa in questi casi, salvo più esatte misure in loco durante la fase di realizzazione.

3.4 – Possibili mutazioni a medio – lungo termine al patrimonio immobiliare

Da quanto si può rilevare della planimetria allegata è evidente che l'intero compendio immobiliare risulta frammentato in porzioni di proprietà non aderenti e collegate da spazi comuni in promiscuo secondo le quote di proprietà.

Si può anche notare che l'estensione di questi spazi è considerevole e, seppure contribuisca a generare diritti edificatori pro quota, non ne consente l'utilizzo edificatorio diretto a nessuno dei due cointestatari se non ricorrendo a complicate procedure concorsuali. La soluzione ottimale in casi simili è disporre di un'area libera sulla quale fare "calare" i diritti edificatori generati pro quota da queste aree.

Stante la suddivisione del lotto il Consorzio di Polizia Locale, non disponendo di significative aree libere, si trova in difficoltà ad utilizzare i diritti edificatori generati di cui potrebbe disporre. Mentre Ecoisola, disponendo di un' ampia area ancora libera può utilizzare senza problemi questi diritti edificatori.

E' però evidente che se da parte di Ecoisola ci fosse la disponibilità completa (non solo pro quota) dell'area comune posta tra gli edifici adibiti ad ufficio e quelli industriali le possibilità, ed i diritti edificatori conseguenti, aumenterebbero in modo importante con l'opportunità di potere allocare senza problemi i futuri edifici.

Si segnala che da almeno un anno le richieste di rimborso delle spese anticipate da Ecoisola per le parti comuni non vengono più soddisfatte dal Consorzio. Inoltre ci è stato già anticipato che ci saranno le stesse difficoltà economiche per il futuro.

Successivi contatti e incontri hanno evidenziato la volontà del Consorzio di voler procedere a mettere sul mercato la sua porzione di proprietà riconoscendo inoltre ad Ecoisola un ruolo di interlocutore privilegiato vista la promiscuità di fatto nel compendio in essere.

Stante questa situazione si sottopongono a valutazione queste diverse eventualità:

- Approfondire con il Consorzio quali opportunità e condizioni siano possibili per migliorare lo stato immobiliare del compendio di via Carso 73 in un'ottica che vada a valorizzare le rispettive proprietà

- Valutare se sussistono condizioni per mantenere i servizi sovra locali che già sono presenti o se incrementarli a fronte del reperimento di opportuni finanziamenti anche a fondo perso.
- Considerato l'attuale sottoutilizzo degli spazi ed immobili valutare la possibilità che parte del patrimonio venga messo a reddito tramite contratti di affitto, comodato o altro.

OBIETTIVI NEL TRIENNIO:

Chiarire con il comune i contenuti e gli obblighi della convenzione urbanistica a suo tempo sottoscritta completandone l'attuazione

Perfezionare con il comune la procedura per la modifica della destinazione urbanistica dell'area di proprietà stralciandola dal PII e inserendola tra le zone di completamento in considerazione del fatto che gli unici obblighi convenzionali a carico di Ecoisola, sono stati espletati.

Studiare le possibili opzioni per consentire una corretta valorizzazione del patrimonio e agire di conseguenza

INVESTIMENTI NEL TRIENNIO:

Sono previsti investimenti inerenti al mantenimento ottimale degli immobili.

Sono previste iniziative atte al contenimento e razionalizzazione delle spese di gestione del patrimonio

Investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio esistente

4 –NUOVI SERVIZI

4.1 – Opportunità normative e statutarie

E' ormai nel linguaggio comune l'istituto dell' *in house* in materia di appalti pubblici che nella pratica significa disciplinare i presupposti in ragione dei quali un soggetto tenuto al rispetto delle regole dell'evidenza pubblica, invece di affidare all'esterno lo svolgimento di determinate prestazioni indicando una gara pubblica, può provvedere direttamente all'esecuzione delle stesse affidando l'esecuzione dell'appalto o la titolarità del servizio , senza svolgere alcuna gara ad un soggetto giuridico allo scopo costituito. Perché ciò avvenga devono però sussistere vincoli così stretti tra pubblica amministrazione affidante e soggetto affidatario dell'appalto e/o del servizio in ragione dei quali possa affermarsi che non si tratti di due soggetti distinti. Proprio per questo viene meno l'obbligo per la Pubblica Amministrazione appaltante di indire la gara, atteso che

è come se quest'ultima affidasse il servizio a sé stessa ovvero a una propria articolazione, procedendo a un affidamento diretto dell'appalto o del servizio.

Con il D lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) il legislatore nazionale ha infatti previsto all'art. 5 che il servizio pubblico locale possa essere direttamente affidato “ a società aventi capitale interamente pubblico a condizione che l'ente pubblico o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano” e stabilendo all'art. 192 l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC dove devono essere indicate le stazioni appaltanti che si avvalgono di tale istituto. Procedura tra l'altro già soddisfatta da Ecoisola e dai comuni soci affidatari dei servizi.

Una ulteriore spinta in questa direzione deriva dal D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (Madia) “Testo unico delle società partecipate della pubblica amministrazione” che all'art. 4 chiarisce che le Amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per svolgere attività puntualmente elencate al punto 2 lettere dalla a) alla e).

Tra le quali si elencano in via non esclusiva:

- produzione di un servizio di interesse generale ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica previo accordo di programma; realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale;
- autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente e allo svolgimento delle loro funzioni; servizi di committenza.

Di fatto inoltre alle società in house è consentita la possibilità di esercizio anche “ di più attività” chiarendo l'abrogazione del principio di esclusività dell'oggetto sociale prevista dal c.d. decreto Bersani

Ad esempio ad una società partecipata, che abbia quale oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio, le amministrazioni possono partecipare tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

Insomma l'ingessatura che aveva da sempre rappresentato una limitazione ad una partecipazione piena delle società in house nello svolgimento di servizi a supporto, ed in aiuto, alle amministrazioni pubbliche socie tra l'altro della stessa società si è alla fine eliminata.

Ovviamente un percorso del genere, che mette in discussione il principio della libera concorrenza perché gli affidamenti in house avvengono in via diretta e quindi senza gara, ha bisogno di precise garanzie e condizioni da rispettare che questa società, con l'approvazione del nuovo statuto societario, ha provveduto a disciplinare:

- a) ha definito le attività che possono essere legittimamente svolte dalle società a partecipazione pubblica;
- b) ha formalizzato la necessità, ai fini della legittimità degli affidamenti diretti (in house), che lo statuto preveda che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) ha previsto che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, dall'amministratore unico;
- d) ha posto il divieto di individuare la figura del vice-presidente, eccetto il caso in cui sia considerato come sostituto del presidente;
- e) ha previsto il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultati deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- f) ha previsto la possibilità di attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore.

Ha inoltre provveduto al rafforzamento del cosiddetto controllo analogo i cui soci effettuano, nei confronti degli organi e degli organismi della società le competenze e le prerogative riconosciute al Consiglio, alla Giunta ed al Sindaco relativamente al controllo dei propri uffici e servizi. La vigilanza si esplica su tutti gli aspetti di organizzazione e funzionamento dei servizi oggetto di affidamento ed in particolare:

- Designa l'amministratore unico o i componenti del consiglio di amministrazione della società nonché il sindaco unico o i componenti del collegio sindacale
- Designa il presidente del consiglio di amministrazione, ove costituito, e del collegio sindacale
- Designa il revisore contabile o la società di revisione
- Detta gli indirizzi per la nomina dell'amministratore delegato e del direttore generale della società
- Effettua audizioni degli organi di vertice della società sentendo, almeno una volta l'anno, il presidente

- Riceve periodiche relazioni sullo svolgimento dei servizi pubblici locali da parte degli organi di vertice della società con cadenza almeno semestrale
- Esprime il preventivo parere (da ritenersi vincolante) sui seguenti atti: piano programmatico, bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale nonché il bilancio infrannuale di assestamento del bilancio di previsione, costituzione di società di capitale avente scopi strumentali o complementari a quello della società, acquisto di partecipazioni in dette società nonché loro dismissione, attivazione di nuovi servizi previsti dallo statuto o dismissione di quelli esercitati, acquisto o alienazione di immobili e di impianti, mutui o altre azioni simili di un certo impatto sul patrimonio netto, determina le linee guida per la formulazione delle tariffe e dei prezzi dei servizi erogati.
- Esercita tutte le altre competenze e prerogative previste nello statuto

Insomma, la macchina è pronta. Tutto quanto doveva e poteva essere approntato, utilizzando al massimo le opportunità normative oggi vigenti, per dare alla società gli strumenti necessari per essere efficacemente di supporto ai propri soci è stato fatto.

4.2 Proposte in itinere

Occorre dire che queste opportunità sono già chiare ai soci di questa e altre società pubbliche partecipate in quanto, stante le difficoltà derivanti dalle necessità di coniugare le costanti ristrettezze, ma soprattutto i vincoli, di bilancio con la necessità di erogare servizi molte amministrazioni sono alla ricerca di soluzioni che vadano nella direzione di risolvere questa dicotomia palesemente in contraddizione.

Una parziale soluzione, non risolutiva magari, ma che va in una direzione virtuosa può essere quella di affidare a società in house, di cui si è soci e di cui si è in grado di dirigerne decisamente le scelte e l'operatività, taluni servizi magari considerati meno strategici per le scelte amministrative concentrando invece le proprie forze interne agli uffici sulla gestione diretta di quei servizi ritenuti socialmente rilevanti e ad alta sensibilità.

B – PREVISIONE ECONOMICA DEL TRIENNIO

Concludono questo documento gli allegati inerenti alla previsione economica al 31.12.2019 e la previsione economica triennio 2020 – 2022.

La previsione economica al 31.12.2019 è la rappresentazione della proiezione a questa data del conto economico che già per ragioni di corretta gestione è stato aggiornato in termini puntuali al 30.09.2019 e illustrato nella seduta del Comitato di controllo del 7/8.11.201. Il documento allegato è quindi la proiezione ragionata sul bilancio economico dell'ultimo trimestre applicato sui costi puntuali al 30.09.

Trattandosi di valutazione di un periodo economico breve disponendo di una base aggiornata valida l'esito del documento è certamente valevole e comprovante. L'esito che ne deriva è da considerarsi certamente positiva e ampiamente tranquillizzante per la società prevedendo un utile d'esercizio, ante imposte, di € 88.826,00.

Va doverosamente chiarito che la fase di liquidazione delle quote ai soci recedenti, anche per la sua fase finale che ha interessato l'esercizio 2019, ha inciso sull'andamento finanziario della società ma non su quello economico, in quanto i relativi costi erano già stati sostenuti con un accantonamento al fondo riserve facoltative costituitosi nel corso degli esercizi precedenti.

Per quanto attiene la previsione economica 2020-2022 va precisato che in tutte queste annualità viene rilevata l'entrata costante della rateizzazione (4 anni) concordata sui crediti Leolandia. Mentre per quanto riguarda i costi dei servizi viene mantenuta una sostanziale invarianza di base con l'aggiunta dei probabili aggiornamenti Istat.

Questo è possibile per quasi tutto questo periodo in quanto il contratto d'appalto con il fornitore attuale avrà scadenza proprio nel 2021. Per quanto riguarda il periodo residuo sino al 31.12.2022 la proiezione di costo è stata effettuata sulla base dei recenti affidamenti di servizi analoghi in altri comuni. Ovviamente, avendo di fronte un certo lasso di tempo a queste scadenze oltre ad una certa volatilità di mercato, gli importi riportati seppure ragionati non debbono essere considerati esaustivi.

In ogni caso è doveroso fare presente che le previsioni economiche contenute nel documento in discussione seguono l'ipotesi che la società svolga, nel periodo temporale illustrato, il servizio attuale di raccolta e smaltimento RSU per i presenti soci.

Variabili quali la diminuzione o l'aumento dei soci, la gestione di nuovi servizi o le acquisizioni o fusioni societarie non sono state assolutamente prese in considerazione per questo lavoro in quanto allo stato non sono sul tavolo di discussione o sono alle prime

fasi di confronto e come tali suscettibili di ogni possibile evoluzione allo stato non preventivabile.

Fatte queste doverose premesse la previsione economica allegata illustra una situazione di gestione orientata:

- Al mantenimento di un corretto rapporto tra costo di acquisizione e di erogazione del servizio;
- Al mantenimento di un sostanziale equilibrio nei costi generali in quanto le operazioni di ottimizzazione sono state effettuate negli esercizi precedenti;
- Ad una diminuzione dei costi delle collaborazioni dato che le situazioni necessitanti di un costante supporto professionale esterno (Legali, notarili, tecnici e specialistici) quali la causa per dirimere il ricorso sulla gara d'appalto del servizio, la procedura per la liquidazione dei soci recedenti con la relativa perizia, le partite di credito in sospeso si sono ormai esaurite; nel corso dell'esercizio 2020 avendo in cantiere la predisposizione e gestione della nuova gara d'appalto del servizio RSU sono state previste somme per compensi di attività a supporto ed accessorie.
- Al consolidamento del patrimonio con i relativi ammortamenti
- All'esaurimento dei vecchi crediti degli utenti ormai inesigibili

Il risultato di questa ipotesi di gestione basata sull'esperienza degli esercizi precedenti restituisce una situazione di conto economico positiva in tutte e tre le annualità.

Resta inteso che la società continuerà nelle azioni fino ad ora seguite per garantire una corretta e efficiente gestione assicurando nel contempo una azione di monitoraggio costante (report mensili interni e trimestrali con l'organo di controllo e il Comitato di controllo) affinché, se del caso, vengano messe in atto tutte le azioni preventive necessarie agli aggiustamenti di bilancio.

Alla previsione economica, conformemente a quanto previsto dal nostro statuto, è allegato il Piano del Personale che non evidenzia particolari criticità e/o necessità di intervento nel caso venga mantenuta invarianza del servizio.

L'Amministratore Unico
Fabio Pozzi

ALLEGATI

1. Tabella costi di smaltimento rifiuti annualità 2020
2. Tabella costi unitari dei servizi RSU annualità 2020
3. Tabelle dei Piani Finanziari dei comuni conferitori annualità 2020
4. Confronto importi Piani Finanziari 2018 / 2019;
5. Report interventi di educazione ambientale nelle scuole dal 2016 al 2020
6. Stato di attuazione dei servizi migliorativi proposti in sede di gara dalla ditta appaltatrice;
7. Produzione rifiuti e frazioni differenziate: confronto pro capite 2017/2018
8. Andamento percentuale di raccolta differenziata dal 2014 al 2019
9. Importi restituzione commercializzazione materiali riciclabili
10. Dati andamento raccolte rifiuti nel comune di Madone

11. Planimetria area di via Carso 73 con quote di proprietà
12. Previsione economica al 31.12.2019
13. Previsione economica triennio 2020 – 2022 con allegato il Piano del Personale